

PIANO TRIENNALE
PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA
RAZIONALIZZAZIONE DEI BENI E DELLE STRUTTURE COMUNALI
Triennio 2010/2012

La Legge Finanziaria 2008 – Legge n. 244 del 24/12/2007 – “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” all’art. 2, comma 594 prevede, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture da parte delle amministrazioni pubbliche, l’adozione di piani triennali per l’individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione d’ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativi;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Considerate le ridotte dimensioni dell’Ente (n. 1.645 abitanti al 31.12.2008) e le esigue strutture a disposizione, già fortemente contenute in termini di spese e razionalizzazione dell’utilizzo, si ritiene sufficiente adottare un piano sintetico che affronti per sommi capi quanto previsto dalla normativa in parola.

Di seguito, peraltro, vengono indicati i provvedimenti che si intendono assumere nel merito al fine di ottemperare alle disposizioni di legge finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e beni in dotazione per il Comune di Rivarossa con n. 5 dipendenti oltre il Segretario Comunale (in convezione con altri due comuni).

DOTAZIONE STRUMENTALE E GESTIONALE

Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente; in particolar modo gli attuali strumenti informatici consentono l’invio telematico di documentazione varia, in adeguamento alla vigente normativa, comunicazioni a vari enti del settore pubblico oltre alla consultazione di banche dati on line attraverso i canali internet.

L’utilizzo di tali strumenti è consentito solo se finalizzato alle effettive necessità d’ufficio.

Al fine di garantire il regolare funzionamento dei sistemi telematici, si mantiene, come già in essere, la dotazione di appositi software “antispam” e “antivirus”, onde evitare problematiche a livello di hardware e software.

L’Amministrazione comunale di Rivarossa ha attualmente in dotazione i seguenti beni:

- n. 6 personal computer (di cui n. 1 portatile in uso al Sindaco)
- n. 3 stampanti laser
- n. 2 stampanti ad aghi
- n. 1 stampante a getto d’inchiostro
- n. 1 fotocopiatrice (con funzioni anche di scanner e stampante)
- n. 1 fax laser

Tra le dotazioni informatiche si distinguono:

Personal Computer e Video: L'acquisizione di personal computer si ritiene necessario quando occorre sostituire quelli che risultano non più funzionanti o che non soddisfano il livello qualitativo-prestazionale all'interno dell'Ente. Nei casi in cui la soluzione di tali problemi risulta "economica" (in termini di costo/beneficio) i PC vengono destinati ad applicazioni che richiedono risorse minori; soltanto nei casi in cui l'hardware è totalmente compromesso e la riparazione risulta antieconomica, le macchine vengono smaltite. Per quanto riguarda i video la dotazione è adeguata, salvo le eventuali sostituzioni per video non più funzionanti.

Per il triennio 2010/2012 la dotazione è adeguata, salvo l'acquisto di un personal computer per il Segretario Comunale (che, attualmente, ne è sprovvisto).

Apparati di rete: gli apparati di rete (modem, router, ecc) attualmente funzionanti all'interno dell'Ente sono stati installati e configurati (a seconda del caso) dalla ditta Sintecop, dal CSI Piemonte (per la rete "rupar Piemonte") e dal ns. consulente informatico.

Per il triennio 2010/2012 la dotazione risulta adeguata.

Stampanti: la dotazione per il triennio 2010/2012 risulta adeguata, salvo l'eventuale sostituzione di stampanti che presenteranno continui problemi di funzionalità.

Software: Si precisa che l'assistenza e manutenzione sistema software viene effettuato da ditta esterna, fornitrice della maggior parte dei programmi in uso agli uffici.

La situazione delle licenze Microsoft è attualmente la seguente: n. 5 licenza Office XP (legate all'acquisto di computer).

Per il triennio 2010/2012 la dotazione risulta adeguata, salvo l'acquisto di software per adempimenti obbligatori per legge (albo pretorio on line e protocollo informatico) o ad essi correlati (gestione delibere e determine e adeguamento software attualmente in uso per la gestione della pubblicazione informatica degli atti) richieste di implementazioni sulla base dei fabbisogni informatici.

Internet Attualmente la connettività internet è garantita da un collegamento con la ditta T.R.C. Spazio. La casella e-mail è stata affidata a Rupartiemonte gratuitamente.

Gli aggiornamenti del sito istituzionale del Comune sono stati affidati alla soc. Provana spa.

Telefonia: Il Comune di Rivarossa usufruisce di servizi di telefonia fissa e telefonia mobile tramite al Telecom Italia, che garantisce il servizio di telefonia mobile tramite n. 4 SIM attive a contratto: n. 1 all'interno del centralino del comune (per contenere i costi delle chiamate fatte dagli uffici verso i cellulari), n. 1 in dotazione alla Polizia Municipale, n. 1 in dotazione al Gruppo Comunale di Protezione Civile e n. 1 non utilizzata (per cui è stato richiesto il recesso).

Per tutto il triennio 2010/2012 continuerà l'impegno volto alla razionalizzazione delle spese telefoniche, razionalizzazione che significa miglioramento dei servizi e costante monitoraggio delle esigenze e delle prospettive favorevoli che si presentano sul mercato in modo da adottare tempestivamente le necessarie misure volte all'ulteriore contenimento delle spese (a titolo esemplificativo: cessazione di linee che dovessero rendersi non più necessarie, confronto con altri gestori di telefonia fissa per l'applicazione di tariffe più convenienti, ricorrendo eventualmente al sistema VOIP).

Procedura di concessione e norme di utilizzo dei telefoni cellulari.

Il personale sopra riportato (Polizia Municipale e Protezione Civile) è dotato di telefono cellulare per motivate esigenze di servizio. Gli amministratori, per ora, non sono dotati di apposite SIM.

L'uso del telefono cellulare può essere concesso quando la natura delle prestazioni e dell'incarico richiedano pronta e costante reperibilità in luoghi diversi dalla sede di lavoro o quando sussistano particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione che non possono essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia fissa.

L'assegnatario del dispositivo di comunicazione mobile è responsabile del suo corretto utilizzo dal momento della presa in consegna fino alla restituzione e dovrà porre ogni cura nella sua conservazione per

evitare danni, smarrimenti o sottrazioni.

In caso di furto o smarrimento dell'apparecchio il consegnatario dovrà darne immediata comunicazione al proprio responsabile ed al competente ufficio finanziario, per l'immediato blocco dell'utenza. Se il furto o lo smarrimento si verificano in circostanze in cui non è possibile comunicare con il competente ufficio, il dipendente dovrà provvedere personalmente al blocco del telefono, contattando il gestore di telefonia mobile. Il dipendente dovrà quindi presentare la formale denuncia di furto o smarrimento per gli adempimenti successivi.

I telefoni cellulari possono essere utilizzati soltanto per ragioni di servizio e nei casi di effettiva necessità, ponendo la massima attenzione al contenimento della spesa. È esclusa la possibilità di qualsiasi utilizzo privato.

I responsabili di area, ciascuno per i propri collaboratori, provvederà a impartire le necessarie istruzioni volte a garantire il corretto uso del telefono dato in dotazione.

L'Amministrazione deve verificare periodicamente il corretto utilizzo delle utenze, monitorate le spese telefoniche sostenute ed eventualmente consultate l'elenco delle chiamate effettuate, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, con facoltà di chiedere chiarimenti all'utente.

DOTAZIONE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

L'Amministrazione comunale di Rivarossa ha in dotazione i seguenti mezzi:

- n. 1 autovettura Fiat Punto in dotazione alla Polizia Municipale
- n. 1 autocarro Pick Up in dotazione ai servizi tecnici
- n. 1 autovettura Fiat Uno attualmente in attesa di rottamazione
- n. 1 automezzo Fiat Pajero in uso al Gruppo Comunale di Protezione Civile
- n. 1 automezzo Fiat Doblò concesso in comodato gratuito al Gruppo Anziani

Per il triennio 2010/2012 il Comune eventualmente sostituirà il veicolo Fiat Uno, con l'acquisto di un'auto per i servizi di ufficio e per gli amministratori.

I mezzi devono essere utilizzati esclusivamente per esigenze di servizio.

L'autovettura può essere utilizzata, inoltre, in occasioni di missioni da parte dei dipendenti presso uffici pubblici e privati in territorio extracomunale, oltre che dagli amministratori a fini istituzionali e di rappresentanza, solo nei casi in cui l'utilizzo dei mezzi pubblici sia diseconomico, secondo un'analisi costi benefici, viste le difficoltà di comunicazione che presenta il Comune di Rivarossa, collegata agli altri centri urbani solo da poche corse giornaliere di autocorriere. Le linee ferroviarie sono esterne al territorio e alquanto distanti così come le aerostazioni. Deve essere sempre verificata la possibilità di mezzi alternativi di trasporto, pubblici o a noleggio, al fine di consentire un eventuale risparmio economico, soprattutto per gli spostamenti che coinvolgono più persone. Nel contempo deve essere garantita la massima efficienza onde evitare, viceversa, carenze a livello organizzativo e tempistiche dispendiose.

UTILIZZO BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

L'Amministrazione deve valorizzare nel miglior modo il patrimonio immobiliare comunale disponibile con l'intento di ottenere la migliore resa anche in termini economici o sociali. Si richiama quanto disposto dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 19/02/2009, che ha dato atto che non esistono beni da alienare o valorizzare ai sensi dell'art. 58 della Legge 06/08/2008, n. 133, in quanto tutti i beni immobili, come sopra descritti, sono dedicati a scopi istituzionale oppure sono utilizzati per l'interesse della comunità o produttivi di reddito.